

Sonia Masini risponde all'interrogazione su Sabar

‘Entro il 2015 puntiamo al 67,1% di differenziata’

NOVELLARA -- «Il risultato referendario è stato in parte congelato dal Decreto Legge 138 del 13 agosto 2011, convertito con la Legge 148 del 14 settembre 2011, che con l'articolo 4 ha reintrodotto rigidità e vincoli alla gestione in house dei servizi pubblici locali». La presidente della Provincia **Sonia Masini** ha risposto così all'interrogazione dei consiglieri **Marcello Stecco** ed **Elena Carletti** sulle prospettive di Sabar, alla luce dell'esito del referendum della scorsa primavera.

«Data la rilevanza e la complessità delle questioni, Sabar ha dato incarico a esperti di esaminare la situazione e gli adempimenti conseguenti, per cui non sono ancora stati delineati i percorsi da intraprendere. La prospettiva è quella di avere una struttura societaria che sia legittimata anche a gestire per tutto l'ambito provinciale (e non solo per gli 8 comuni della Bassa), le nuove attività che formano un quadro innovativo nella gestione dei rifiuti, rispetto alla tradizionale suddivisione territoriale del solo smaltimento - si legge nella nota di risposta - Con l'approvazione del Piano d'Ambito per la raccolta dei rifiuti il sistema degli Enti Locali reggiani, si è posto l'obiettivo di raggiungere entro il 2015 il 67,1% di raccolta differenziata, riducendo drasticamente (sotto le 130 mila tonnellate annue) la quantità di rifiuti da avviare a smaltimento. Con l'introduzione del porta a porta su oltre 270 mila utenti migliorerà anche la qualità dei materiali raccolti. Inoltre, con l'approvazione avvenuta ad agosto 2011 del protocollo d'intesa tra la Provincia ed il Comune di Reggio, si è dato il via al percorso di localizzazione e progettazione dell'impianto di Trmb. Tale impianto tratterà i rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento, con l'obiettivo di ridurre almeno del 50% i rifiuti da discarica. Il ricorso alla discarica diverrà sempre più residuale - prosegue il documento - mentre dovranno essere localizzati e progettati nuovi impianti per il trattamento, il recupero e il riutilizzo dei materiali derivati dalla raccolta differenziata. In quest'ottica Sabar ha già avanzato alla Provincia la proposta di trattare la plastica e la carta raccolta sul territorio provinciale all'interno di strutture già realizzate».

Per quanto riguarda la possibilità di prevedere un impianto di compostaggio del verde nel futuro sviluppo industriale di Sabar viene confermata «la necessità di localizzare un impianto per il trattamento della sola frazione verde da raccolta differenziata (circa 70 mila tonnellate annue).